

Adesso l'elemosina si fa in Rete

Aumenta il numero di senzatetto web-dipendenti. Nell'era di Internet e della comunicazione di massa anche l'elemosina si fa in Rete. Niente più cappelli, tazze o scatoloni. I soldi si raccolgono con la paypal. Dalle piazze cittadine alla piazza virtuale. Qui i nuovi clochard s'incontrano, pubblicano poesie e vanno a caccia di donatori.

L'idea di un blog per clochard non è nuova. Già nel 2007, in Italia, un gruppo di senzatetto raccontava le proprie storie su un blog intitolato "Non superare la linea gialla". In fuga dalla vita reale, quella grezza, monotona e meschina, i mendicanti di Milano e di altre città trovavano rifugio nel Web. Il risultato fu un mosaico di poesie, dialoghi e riflessioni. Scriveva Orazio: «Le avversità emergono talenti che nella prosperità rimarrebbero sopiti». Così è stato per i senzatetto lombardi che, grazie al blog, hanno avuto un libero sfogo alla propria creatività.

(Fonte: lastampa.it)